



Porto di Ancona

Ordinanza n. 43 del 10/04/2026

OGGETTO

Occupazione area demaniale, in ambito portuale di Ancona, per attività di sostituzione delle luci esterne lato porto dello stabile della Banca d'Italia, con utilizzo di piattaforma aerea mobile, nel periodo dal 15 al 16 aprile 2026, comprensivo delle fasi di allestimento e di successivo smontaggio con restituzione dell'area libera e sgombera – Richiedente: IIE IMPIANTI S.r.l. – C.F./P.IVA: 00898830435.

VISTO

la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO

l'art. 6 comma 4 lett. a) della legge 28 gennaio 1994, n. 84 secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale svolge compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 ibidem e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;

VISTO

ancora, l'art. 6 comma 4 lett. a) l. 84/94 a mente del quale all'Autorità di Sistema Portuale sono conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;

VISTO

l'art. 8 comma 3 lett. m) l. 84/94 a mente del quale il Presidente amministra le aree ed i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione di competenza sulla base delle disposizioni di legge in materia;

VISTO

il D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante la



nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;

- VISTO** l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della navigazione;
- VISTO** l'art. 50 Cod. Nav. in combinato disposto con l'art. 39 Reg. Cod. Nav., recante la disciplina dell'uso dei beni demaniali e delle modalità di autorizzazione anche della temporanea sosta di merci o materiali riconnesse alle attività di carico e scarico portuali per un periodo di tempo eccedente quello necessario alle ordinarie operazioni portuali;
- VISTO** il vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio, approvato e reso esecutivo con Ordinanza n. 134 del 30/10/2025;
- VISTI** in particolare, gli artt. 9, 10 e 32 del su menzionato Regolamento di Amministrazione del Demanio;
- VISTA** l'istanza acquisita al prot. n. E-4400 del 13/03/2026, con cui la Spett.le Società "IIE IMPIANTI S.r.l.", con sede a Urbisaglia (MC) in C.da Montedoro n. 28, C.F./P.IVA: 00898830435, ha chiesto l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di un'area demaniale marittima, in ambito portuale di Ancona, per attività di sostituzione delle luci esterne dello stabile sede della Banca d'Italia, su commissione di quest'ultima, con utilizzo di piattaforma aerea mobile, nel periodo dal 15 al 16 aprile 2026 (periodo comprensivo delle fasi di allestimento e di successivo smontaggio con restituzione dell'area libera e sgombera), con particolare riferimento alla facciata prospiciente la Banchina Nazario Sauro e lo Scalo Vittorio Emanuele, come meglio illustrato nell'elaborato grafico allegato;
- VISTA** la nota prot. U-4762 del 17/03/2026 con cui sono stati richiesti alla Società istante gli adempimenti previsti dagli artt. 9, 10 e 32 del vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio, giusta Ordinanza n. 134/2025 di questa Autorità, evidenziando che in relazione all'obbligo di presentazione della cauzione per l'occupazione chiesta si farà riferimento ai depositi cauzionali già versati per la concessione d.m. rilasciata alla medesima Banca portante n.00-12/2024 reg. rep. 2182 del 04/09/2024;
- VISTA** ancora la nota prot. U-4762 del 17/03/2026 con cui è stato richiesto di esprimere le valutazioni di competenza alla locale Capitaneria di Porto e ai preposti Uffici di questo Ente;



- VISTA** sempre la nota assunta al prot. n. E-4400 del 13/03/2026, con cui la Società ha trasmesso la polizza RCT-RCO n. 506816137 emessa dalla “Allianz S.p.a.” e il Piano Operativo di Sicurezza per i lavori in argomento;
- VISTE** le valutazioni espresse dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – UADM Marche 1 – Ancona con la nota prot. R.U. 18278|26-03-2026, acquisita al prot. E-5538 del 26/03/2026;
- VISTO** il parere favorevole, con relative prescrizioni, espresso con la nota prot. I-5365 del 25/03/2026 dalla Divisione Safety-Security di questa Autorità;
- VISTA** la nota prot. n. 0019641 del 01/04/2026 trasmessa dalla locale Capitaneria di Porto, acquisita al prot. n. E-5902 del 01/04/2026, in cui la stessa si esprimeva per i relativi aspetti di competenza;
- VISTA** la nota assunta al prot. n. E-4773 del 17/03/2026 trasmessa dalla Società istante con cui la stessa ha prodotto i documenti richiesti dalla scrivente Autorità con la predetta nota prot. U-4762 del 17/03/2026;
- PRESO ATTO** del pagamento effettuato dell'importo di € 250,00 dovuto per l'occupazione temporanea in oggetto, versato dalla Società “IIE IMPIANTI S.r.l.”, di cui l'atto di accertamento n. 00-30/26 Aut. del 17/03/2026;
- CONSIDERATO** che i provvedimenti sono accordati con l'obbligo del richiedente di manleva dell'Ente per eventuali danni a cose e persone derivante dalle opere dalle occupazioni autorizzate;
- VALUTATA** la necessità di predisporre apposita Ordinanza di polizia marittima ai sensi dell'art. 59 Cod. Nav. volta ad assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità, oltre che della sicurezza fisica e della salute dei lavoratori tutti, alla disciplina delle attività volte alla realizzazione dei predetti lavori;
- RITENUTO** di dover provvedere nel perseguimento delle giuste condizioni di tutela della pubblica incolumità;
- VISTI** gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Nel periodo dal 15/04/2026 al 16/04/2026, periodo comprensivo delle fasi di allestimento e di successivo smontaggio con restituzione dell'area libera e sgombera, l'area demaniale marittima, come meglio individuata nell'allegato elaborato grafico, verrà utilizzata in via



temporanea da parte della Ditta "IIE IMPIANTI S.r.l.", con sede a Urbisaglia (MC) in C.da Montedoro n. 28, C.F./P.IVA: 00898830435, per conto della "Banca d'Italia – Sede di Ancona" e della "ENGIE Servizi S.p.A.", per attività di sostituzione delle luci esterne dello stabile della Banca d'Italia, con utilizzo di piattaforma aerea mobile, con particolare riferimento alla facciata prospiciente la Banchina Nazario Sauro e lo Scalo Vittorio Emanuele.

RIFERIMENTI REPERIBILI:

Ditta esecutrice: "IIE IMPIANTI S.r.l.", con sede a Urbisaglia (MC) in C.da Montedoro n. 28, C.F./P.IVA: 00898830435.

Responsabile lavori: Sig. Flavio Mengoni – cell. 348/8210862.

TUTTO CIO' PREMESSO

ORDINA

Art. 1

Ai fini delle attività di cui alle superiori premesse e per l'intera durata delle stesse, tutti gli spazi all'uopo interessati sono interdetti ad ogni uso ed a qualunque accesso, fatte salve le ordinarie attività previste nelle aree immediatamente adiacenti.

In relazione a quanto sopra, assume eccezione ogni esigenza per pubblici interventi di soccorso e/o di polizia da parte dei competenti organi istituzionali.

Per l'intera durata dell'occupazione lo spazio all'uopo impegnato rimarrà nella totale ed esclusiva custodia della "IIE IMPIANTI S.r.l.".

Art. 2

La presente ordinanza è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni da parte degli addetti alle attività:

- Il richiedente dovrà provvedere, a proprio carico, ad apporre idonea segnaletica stradale provvisoria e dovrà garantire la presenza di movieri (almeno n. 2) adeguatamente formati e riconoscibili per la gestione del traffico in senso alternato in via Da Chio per tutta la durata dei lavori senza soluzione di continuità, garantendo il flusso dei mezzi in entrambe le direzioni;
- Le attività dovranno essere svolte nel rispetto di ogni vigente disposizione legislativa, di qualunque ordine e grado, con particolare riguardo alle norme in materie di tutela ambientale, di salute e sicurezza fisica dei lavoratori, di igiene e sanità pubblica;
- La ditta incaricata dell'esecuzione delle lavorazioni dovrà garantire, senza soluzione di continuità e per tutta la durata dell'occupazione, l'apposizione di apposita segnaletica temporanea almeno 48 (quarantotto) ore prima l'inizio della decorrenza del presente titolo in conformità alle vigenti norme legislative con richiamo al Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione;
- Dovranno essere assicurate condizioni di lavoro e di sicurezza per i lavoratori coinvolti nella attività ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza fisica dei



lavoratori, con particolare attenzione al lavoro in quota, ove necessario per lo svolgimento delle attività previste;

- La ditta incaricata dovrà provvedere alla perimetrazione dell'area ricorrendo all'utilizzo di apposite delimitazioni evitando di occupare, anche in via temporanea, la viabilità esterna al perimetro con carrelli elevatori e/o mezzi operativi in genere;
- Il richiedente è tenuto al rispetto delle procedure di accesso contenute nel "Regolamento Accessi" utilizzando l'indirizzo <https://accessiancona.porto.ancona.it> seguendo quando descritto nella DEMO "Guida all'utilizzo della piattaforma per la richiesta dei permessi di accesso veicolare e pedonale nel porto di Ancona"
- In presenza delle operazioni di sbarco provenienti dalla facility, le lavorazioni dovranno temporaneamente interrompersi al fine di limitare i rischi interferenziali con il traffico di mezzi pesanti provenienti dal limitrofo varco;
- In presenza di necessità di carattere operativo e connesse al rispetto delle norme di sicurezza al momento non preventivabili, questa Amministrazione riserva la facoltà di sospendere temporaneamente e/o definitivamente la efficacia del presente provvedimento fornendo le motivazioni del caso;
- Dovrà essere garantito il transito di eventuali mezzi di soccorso e di emergenza lungo la viabilità portuale, nonché garantire un passaggio alternativo ai pedoni in transito lungo il marciapiede di che trattasi;
- A cura della ditta esecutrice dei lavori dovrà essere garantita l'immediata pulizia degli spazi utilizzati, nonché la rimozione delle attrezzature utilizzate;
- E' fatta salva ogni ulteriore prescrizione che venga impartita da altri soggetti istituzionali competenti.

Art. 3

Il richiedente per lo svolgimento delle attività di cui sopra e il committente assumono formale impegno alla piena osservanza delle superiori prescrizioni manlevando l'Autorità di Sistema Portuale da responsabilità di qualunque titolo per i danni che dovessero derivare, a persone e/o beni, propri e/o di terzi, in dipendenza dello svolgimento delle attività oggetto della autorizzazione di cui al presente provvedimento, anche oltre i massimali della polizza RCT-RCO e della cauzione all'uopo acquisite.

La Ditta incaricata, prima dell'avvio degli interventi di che trattasi, comunicherà alla Autorità di Sistema Portuale i nominativi ed i recapiti mail e telefonici del personale reperibile e contattabile in caso di necessità.

Art. 4 – Disposizioni finali e sanzioni

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'opportuna diffusione, nonché con l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale. <https://www.porto.ancona.it/it/page/133376>

I trasgressori della presente Ordinanza saranno perseguiti, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi degli artt. 1161 e 1174 Cod. Nav., nonché per le violazioni previste dal Codice della Strada in quanto applicabile.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

I veicoli eventualmente parcheggiati in difformità dalle disposizioni contenute nell'art. 1 saranno rimossi e qualsivoglia sanzione, principale e accessoria e/o spesa riconnessa ivi compresa la rimozione e le spese di custodia, saranno solidalmente a carico del proprietario e/o del trasgressore.

Ancona, 10/04/2026

Il Presidente
Ing. Vincenzo Garofalo

(documento firmato digitalmente ai sensi Dlgs 82/2005 e norme collegate)